

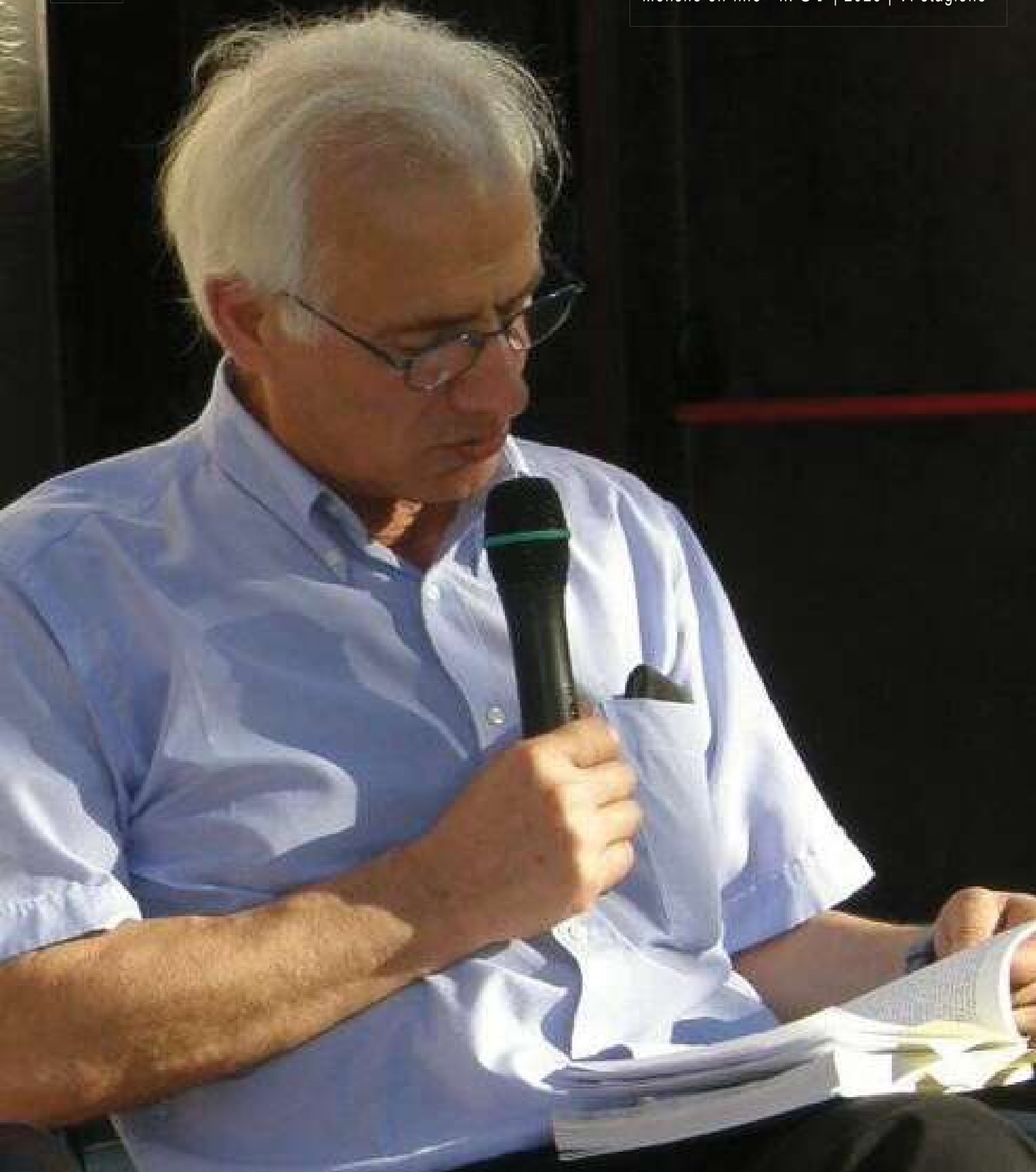


THE RIVASAMBA MAGAZINE



**SCUOLA
CALCIO ÉLITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Mensile on-line - n. **01** | 2026 | VI stagione



indice



**SCUOLA
CALCIO ÉLITE**
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Mensile on-line - n. **01** | 2026 | IV stagione

EDITORIALE

Mario Dentone

04

SEGRETERIA

| Tel. +39 0185459203
| Cell. +39 3290259378
| E-mail inforivasamba@gmail.com
| Via Modena n. 01
| SESTRI LEVANTE (Ge)

| sitoweb www.rivasamba.it

| social    YouTube

ORARIO

| dal lunedì al venerdì
| dalle 16.00 alle 19.00

REDAZIONE

| **Direttore Responsabile**
GIULIANO FRANCHINI
| **Addetto Stampa**
SIMONE AMERI
| **Responsabile Comunicazione**
CRISTIANO MAGRI
| **Collaboratori**
MARZIA DENTONE



**SFOGLIA
ONLINE**



I Mario Dentone

In questo speciale Magazine vogliamo ricordare Mario Dentone e lo facciamo partendo dalla home page del suo sito www.mariodentone.it dove Lui stesso raccoglieva tutte le sue pubblicazioni e gli eventi in cui era direttamente coinvolto.

..... nato a Chiavari nel 1947, è cresciuto a Riva Trigoso e vive a Moneglia. Ha collaborato con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova.

Ha pubblicato vari romanzi... *Equilibrio* (1981, vincitore del premio "Rapallo Prove"); *Al Mattino Era Notte* (1983); *Donna di carta velina* (1988); *Il gabbiano* (1995); *La Badessa di Chiavari* (2007, messo in scena nel 2009 a Savona e su varie piazze, per la regia di Daniela Balestra; nel 2008 al romanzo è stato assegnato il primo premio assoluto "Il Maestrato" per la narrativa edita); la trilogia di Geppin Vallaro: *Il padrone delle onde* (2010), *Il cacciatore di orizzonti* (2012) e *Il signore delle burrasche* (2014); la trilogia di Elisa Luce: *La Capitana - 1. L'ammutinamento* (2016), *La Capitana - 2. L'orgoglio del mare* (2019) e *La Capitana - 3. Non c'è mai l'ultima onda* (2021); in "Mala morte a San Nicolao" (F.Benente-M.Dentone, 2019); *Neve rossa al San Nicolao*; i primi due volumi della trilogia di Michele: *Un marinaio - 1. La moglie del capitano* (2023) e *Un marinaio - 2. L'ultima donna* (2025).

Non mancano racconti e saggi pubblicati su riviste culturali, relazioni a convegni letterari e conferenze: il volume di racconti *La prima spiaggia* (2007); il saggio biografico *Luigi Tenco - Per*

la testa grandi idee (2008); *Gente di mare* (2018, storie e persone di Riviera nei racconti pubblicati sul "Secolo XIX"); *Gente di mare 2* (2020, feste e tradizioni popolari di Riviera nei racconti pubblicati sul "Secolo XIX"

Da alcuni anni alterna l'attività narrativa con quella teatrale. Ha infatti pubblicato diversi testi, fra cui: *Ho sentito cantare un angelo* (1990, già rappresentato parzialmente a Genova e dedicato a Nicolò Paganini), *Una prigioniera di vetro* (1994, dedicato a Luigi Tenco, in scena a Genova e altrove nel 1997 e rimesso in scena nel 2007), *Monsieur Proust* (1998, anch'esso rappresentato parzialmente), *Un grido taciuto* (1999, su Cesare Pavese), *Una notte da papa* (2001, su Adriano V Fieschi, in scena con successo nelle stagioni 2005-2006), *Chi ha vissuto la mia vita?* (2005, su Luigi Pirandello, messo in scena nel 2009 a Campobasso per la rassegna Molise in teatro dal Gruppo Maschere Nude "Amici del Teatro Pirandelliano", per la regia di Domenico Oriente), *Anche il cielo è caduto* (2007, atto unico sul crollo delle Torri Gemelle), *La porta aperta* (2010, atto unico), *Gli occhi* (2012, atto unico).

Il testo teatrale su Paganini è stato tradotto per l'Università Bulgara, mentre presso l'Università di Genova sono state discusse due tesi di laurea sul suo teatro e una tesi sui suoi romanzi, tutte con relatrice Graziella Corsinovi che nell'anno 2005-2006 ha anche tenuto un affollato corso monografico sempre sul teatro di Dentone.

Numerosi sono stati i messaggi di cordoglio e ricordo pubblicati sul social media e di seguito abbiamo cercato



di raccogliere il maggior numero possibile. Iniziamo con quello della figlia **Marzia**, che ha inviato questo messaggio alla nostra redazione:

Se n'è andato nella luce e nei profumi del mattino, camminando... affacciato sul suo mare ... una morte proprio tutta sua... ma inaspettata estremamente inaspettata



Mario Dentone

e poi

Luca Frazuoli - genero - ricordo con affetto e rispetto la sua disponibilità e voglia di vivere per i suoi adorati nipoti, non mancava giorno che li accompagnasse agli allenamenti, su e giù per il Bracco, estate e inverno. Il giorno prima Davide gli ha regalato una super parata nel derby e Lorenzo il gol del pareggio.

David Cesaretti - era una persona di grande spessore umano e culturale, buona, fantastica, molto legata alla società calafata, un calafato vero, lascia un vuoto enorme a chiunque l'abbia conosciuto, soprattutto nella sua famiglia ed ai suoi amati nipotini, Davide e Lorenzo.

Valentina Ghio - L'improvvisa scomparsa di Mario Dentone genera un dolore profondo. È difficile racchiudere in poche parole la ricchezza della sua figura e il valore di ciò che ha rappresentato per tutti noi. Saggista, scrittore, instancabile custode della memoria e della storia del nostro territorio e delle sue persone, divulgatore e animatore culturale Mario è stato un punto di riferimento prezioso. Sono stati innumerevoli i momenti di confronto e di scambio con lui: ricordo le tante presentazioni di libri, il suo contributo fondamentale alla nascita del Museo della Città, i suoi interventi al Festival Andersen, così come le sue ricerche che portarono ad intitolare uno spazio alla scrittrice contessa Lara, che aveva frequentato la "sua" Riva Trigoso.

Mi mancheranno anche i

nostri brevi ma significativi scambi periodici sulla politica locale e nazionale, su ciò che accadeva nel mondo, così come mi mancherà attendere, dalle pagine de Il Secolo XIX, i suoi ricordi capaci di restituirci un mondo che fa parte della storia di tutti noi.

La sua profonda e vasta umanità mancherà a tutta la comunità.

Un abbraccio immenso a Marzia, Rita e a tutta la vostra famiglia. Ciao Mario

Moneglia Il Faro - Caro Mario, ci hai lasciati percorrendo le "creûze" che tanto decantavi, in una mattina di gennaio dal sapore primaverile.

A nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la Comunità di Moneglia, esprimiamo profondo e sincero cordoglio per la scomparsa di Mario Dentone, nostro stimato concittadino e scrittore che ha arricchito la nostra cultura e il nostro territorio con la sua penna e il suo talento.

Mario ci mancherà non solo in veste di saggista, ma come figura preziosa e punto di riferimento per il nostro Borgo, che ha saputo raccontare con sensibilità e passione. Porgiamo le più sentite condoglianze alla moglie Rita, alla figlia Marzia, agli amati nipoti Davide e Lorenzo e al genero Luca.

Luciano Ravettino - A MARIO DENTONE. Ciao Mario. Questa mattina, mentre ti stavo salutando, mi sono tornate alla mente le parole che tu mi avevi scritto un paio di anni fa: "Incontrarsi a una presentazione, a braccetto con

le rispettive mogli, e lasciare le compagne venendosi incontro ogni volta come fosse la prima, o l'ultima, e abbracciarsi come non ci si vedesse da decenni anziché da giorni, e parlarsi sottovoce... Anche questa è poesia. E noi lo sappiamo, vero? Ciao, Mario." Si amico mio, lo sapevamo e lo sappiamo, so che continueremo a parlarci (sottovoce) nei tuoi libri o, magari, ascoltando "Vedrai, Vedrai".

Rita sta bene. Quanto può stare bene dopo lo scherzo che ci hai fatto. Quando, prima di venir via, l'ho salutata mi ha chiesto di scrivere qualcosa, quasi che fosse facile trovare oggi le parole che potessero consolarla. Non ci sono parole, c'è solo la certezza che anche oggi, come ieri, come domani, tu e Rita sarete sempre insieme. Invece che al volante sarai seduto al suo fianco quando dovreste prendere la macchina. Sarai nel monitor del portatile quando insieme metterete ordine alla montagna di lavoro che hai lasciato sulla scrivania. Insieme continuerete a leggere il Secolo XIX, specie il Martedì. Qualche volta, magari di nascondito da Marzia e dai gemelli, la vedrai piangere, ma sarete sempre insieme, consapevoli di aver vissuto, l'un l'altra uniti, la migliore delle vite possibili.

Quanta strada hai percorso! Dicono che da Renà a Moneglia ci siano pochi chilometri. Tu, dalle braghette corte di Renà alla casa di Moneglia, hai fatto due volte il giro della terra.

Perdonami se sono venuto stamane e non verrò oggi in chiesa, ma da nonno sai bene che prima di tutto vengono i nipoti. Scusami, avrei tanto voluto abbracciare Marzia. Senza dire nulla. O solo dirle che tu sarai sempre con lei, ma già lo sa. Quella volta che cito all'inizio, parlammo di lei: della tua preoccupazione per lei, del tuo orgoglio di padre, era questa la poesia.

Quando sono venuto via ho scritto sul quaderno "Grazie... e tu sai perché. Luciano". E tu sai perché è la frase con cui tu commentavi i miei ricordi di mare. Dicevi che era tutto materiale per il tuo lavoro, in realtà era solo la tua generosità.



Mario Dentone

Una volta ho scritto che alla fine della vita le Colonne d'Ercole, se esistono, esistono solo per i marinai. Per te le Colonne d'Ercole esistono. Fai buon viaggio. Ciao Mario. Grazie... e tu sai il perché.

IL NUOVO LEVANTE

Lutto a Moneglia, è mancato improvvisamente Mario Dentone - Una delle voci letterarie più autentiche del Levante ligure. Aveva 78 anni

L'allarme è scattato poco prima di mezzogiorno di oggi, domenica 11 gennaio, quando la moglie, in ansia per il mancato rientro a casa, ha chiesto aiuto. Il corpo di Dentone è stato poi ritrovato dai carabinieri grazie al segnale GPS del telefono cellulare che portava con sé. Lo scrittore era uscito in mattinata per la consueta passeggiata. Nato a Chiavari nel 1947 e cresciuto a Riva Trigoso, nel Comune di Sestri Levante, Dentone ha costruito nel tempo un'opera narrativa profondamente legata al mare, alla memoria e alla vita quotidiana delle comunità costiere.

Il suo percorso umano e culturale non è stato convenzionale: dopo studi tecnici, ha intrapreso una formazione autonoma, nutrita da letture, osservazione e ascolto del mondo che lo circondava. Da questa esperienza è nata una scrittura diretta, concreta, capace di restituire con autenticità il linguaggio, i gesti e i valori della gente di mare.

La sua affermazione arriva nel 1979 con la vittoria del premio Rapallo "Prove" grazie al romanzo *Equilibrio*. Da allora Dentone ha pubblicato nume-

rosi romanzi, saggi e testi teatrali, molti dei quali ambientati tra Sestri Levante, Moneglia e i borghi del Tigullio. Particolarmente apprezzate sono le trilogie dedicate a Geppin da Moneglia e alla Capitana.

Accanto alla narrativa, Dentone ha firmato saggi e biografie, tra cui un lavoro dedicato a Luigi Tenco, e per anni ha collaborato con *Il Secolo XIX*, pubblicando racconti settimanali che hanno contribuito a preservare la memoria del territorio.

Il cordoglio del *Sindaco di Sestri Levante, Francesco Solinas*: «Con la scomparsa di Mario Dentone l'intero comprensorio perde un testimone autorevole della nostra storia, una voce lucida e appassionata che ha saputo raccontare il nostro passato con rigore e amore per la sua terra, per Riva Trigoso. Alla sua famiglia rivolgiamo le più sentite condoglianze, e in particolare alla figlia Marzia, anima di tante iniziative del LabTer Tigullio e già curatrice museale del MuSeb».

Un messaggio di cordoglio si legge anche sulla pagina Facebook del *Comune di Casarza Ligure*: «È con profondo dolore e sincera commozione che il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale apprendono della scomparsa di Mario Dentone, uomo di straordinaria cultura, scrittore e voce indimenticabile del nostro territorio. La sua presenza appassionata e competente nella giuria del Premio Letterario Umberto Fracchia, fin dalla prima edizione, ha contribuito in modo significativo alla

crescita e al prestigio dell'iniziativa, lasciando un segno indelebile nella vita culturale della nostra comunità.

Ai familiari, in particolare alla moglie Rita Migliaro e alla figlia Marzia Dentone, giungano le nostre più sentite condoglianze e la vicinanza di tutta la cittadinanza in questo momento di dolore.

Anche il *Sindaco di Camogli, Giovanni Anelli, e l'Amministrazione comunale*, increduli e costernati per l'improvvisa scomparsa di Mario Dentone, sono vicini alla famiglia del grande scrittore e giornalista, anche poche settimane fa ospite a Camogli. «Mario Dentone ha raccontato, con la sua penna semplice ed elegante, efficace e diretta, dal tratto inconfondibile, meravigliose storie della gente di mare, quel mare che tanto amava, sempre protagonista dei suoi romanzi – dice il sindaco Anelli -. Camogli porterà nel cuore, in particolare, l'incontro dello scorso 15 novembre, al Cenobio dei Dogi, quando lo scrittore ci aveva onorato della sua presenza per presentare il nuovo romanzo, "Un marinaio 2. L'ultima donna", in dialogo con la giornalista Donatella Bianchi e con Sabina Desiderato, segretaria generale del nostro Comune». Aggiunge: «In quell'occasione Mario Dentone aveva sottolineato lo stretto rapporto con Camogli, cui era profondamente legato fin dall'infanzia e di cui ha descritto magistralmente, nella sua ultima fatica letteraria, la geografia anche umana che caratterizza la nostra città».

Paolo Zicconi - Apprendo con dispiacere immenso la perdita del carissimo Prof. Mario Dentone. Grande scrittore e saggista di rango nazionale. Ma personalmente amo ricordarlo, ed è così che l'ho incontrato, come portavoce e biografo di Luigi Tenco per il quale si è prodigato con fervore e professionalità. Ed è non di meno grazie a lui se il lavoro da noi fatto a Sassari assieme a Maria Vittoria Conconi, Antonello Lullia, Pier Paolo Conconi e via via tutti gli ospiti e studiosi che si sono avvicendati nei bellissimi incontri nell'or-

Mario Dentone

mai lontano 2010, è stato valorizzato e riconosciuto nel mondo tenchiano. Le condoglianze più sentite e affettuose alla famiglia. Ciao Mario, grazie di tutto, RIP.

Bracco in Sella Aps Associazione di promozione sociale - Fabio Arancino - Moneglia oggi piange la perdita di un grande uomo: Mario Dentone, giornalista, scrittore e saggista che tanto amava la sua Moneglia e tanto ha scritto su Moneglia e i monegliesi.

Ci mancheranno tanto i suoi articoli che parlavano di un' Italia, una Liguria e una Moneglia che non ci sono più, ci resteranno i suoi romanzi da continuare a leggere ma impossibile sarà rimpiazzare l' uomo, il suo carisma, l' intelligenza e disponibilità unica.

Amico dell' associazione oltre che mio personale molte volte ha dato una mano, un consiglio, un sorriso od un abbraccio sempre utile e disinteressato, come ogni volta che purtroppo capita chiudo il gruppo per lutto fino ai fune-

rali. Da parte di tutta l'associazione Bracco in Sella Aps e da parte mia personale in particolare le nostre più sentite condoglianze a Rita Migliaro, Marzia Dentone e tutti coloro che ne piangono la dipartita.

Giulia Marseglia - Condivido con tutto il cuore il post della cara Valentina Ghio perché ritrovo in ciò che lei ha scritto i miei sentimenti e la mia stima verso lo scrittore Mario Dentone. Con lui ho condiviso tanti percorsi culturali, momenti di confronto, presentazioni di libri ed incontri a scuola, con i miei studenti. E proprio sulla sua generosa disponibilità ad incontrare gli studenti che il mio cuore si sofferma. Catturava la loro attenzione con aneddoti, curiosità e spesso ricordi personali. Parlava di letteratura e loro, incantati, lo ascoltavano. Poi gli chiedevano sempre perché avesse deciso di scrivere. E lui, con un sorriso, rispondeva sempre, abbassando leggermente lo sguardo, e quasi con pudore " per

amore" - diceva - "solo per amore". Un abbraccio Rita e Marzia. Ciao Mario.

Marco Liguori - IN RICORDO DI MARIO DENTONE - Ciao Mario! Hai lasciato stamattina la tua amata Liguria e il tuo proficuo lavoro di scrittore, romanziere e saggista. Mentre passeggiavi a Moneglia un malore improvviso ci ha privati della tua simpatia, del tuo calore e delle tue descrizioni delicate e precise. Leggo sul tuo sito «Mario Dentone, nato a Chiavari nel 1947, è cresciuto a Riva Trigoso e vive a Moneglia»: eri un figlio dell'Asseu, il bellissimo scoglio che sorge nella piccola baia di Riva Trigoso. Maancano però i ricordi della tua giovinezza trascorsa in diverse estati a Napoli, dove avevi i tuoi parenti che abitavano al Vomero nei pressi della Funicolare Centrale. Me ne avevi parlato nei giorni precedenti e durante la presentazione del mio libro *#CaterinaCosta #lanavedeimisteri* (De Ferrari Editore) che avevo organizzato a Riva Trigoso il 17 marzo dello scorso anno. Mi avevi raccontato di quando andavi con i tuoi sui lidi napoletani e quelli delle località vicine: me ne hai parlato con tanta nostalgia. Ricordo con affetto il tuo articolo sull'edizione del Levante del Secolo XIX dove, citando il mio libro, hai raccontato dell'attività dei cantieri di Riva Trigoso e della triste sorte della *#CaterinaCosta* varata proprio nei Cantieri Piaggio, come si chiamavano allora, che esplose il #28marzo1943 nel #portodinapoli. Ti sono

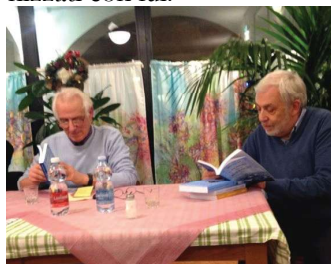


Mario Dentone

ancora grato per quello che hai scritto sul mio lavoro: «Con un lavoro capillare di anni cerca di chiarire il mistero Marco Liguori nel suo libro, frutto di atti e di scavi negli archivi, nei registri militari, nelle mille ipotesi e testimonianze, tuttavia nuotando sempre nel mistero, e soprattutto nel silenzio ad arte di regime e dei giornali del tempo, che addirittura il giorno primo inneggiavano all'arrivo della Regina! Mica si poteva parlare di morti e di inchieste! Nei regimi si minimizza, si copre». Nell'elenco dei marinai civili imbarcati sul mercantile c'era anche un Dentone Giovanni da Riva Trigoso: volevi controllare se era un tuo lontano parente, come mi raccontasti. Purtroppo ora non potrai più farlo. Vale, atque vale mio caro amico.

Palazzo Fascie Rossi - Lo Staff di Palazzo Fascie piange lo scrittore Mario Dentone che tanto ha dato alla vita culturale del nostro Comune ed esprime la sua vicinanza alla famiglia.

Paolo Bonini - Ci ha improvvisamente lasciato Mario Dentone. Lo ricordo con affetto con questa foto di uno dei tanti incontri organizzati con lui.



Piero Caruso - A Mario DEN-

TONE - (Scrittore di Mare)
- "Finire? No, il viaggio non finisce qui. La morte è solo un'altra strada, che tutti dobbiamo percorrere. La cortina di pioggia grigia di questo mondo si ritrae e tutto si trasforma in vetro d'argento. E poi lo vedi. Rive bianche, e oltre. Un paese verde lontano, sotto un'alba veloce." (Discorso di Gandalf sulla morte - Il Signore degli Anelli di J.R.R. Tolkien) Buon vento caro Mario...

Deiva che vorrei - Desideriamo salutare il nostro amico Mario Dentone che è partito inaspettatamente per il suo ultimo viaggio e nel farlo vogliamo ricordarlo come lo straordinario scrittore che ha saputo lasciare un segno profondo attraverso la forza delle parole e la profondità del pensiero. Nel corso di questi anni sono state tante le esperienze, riflessioni e storie che abbiamo condiviso insieme e che restano vive nella memoria e nei cuori di tutti. La sua opera continua a parlare per lui, custodendo il valore umano e culturale di un percorso che non verrà dimenticato e che continuerà a germogliare nell'amore che sapeva trasmettere.

Grazie Mario per ciò che hai saputo donare a tutti...

Spiaggia di sera di Giorgio Caproni

*Così sbiadito a quest'ora
lo sguardo del mare,
che pare negli occhi
(macchie d'indaco appena
celesti)*

del bagnino che tira in secco

le barche.

*Come una randa cade
l'ultimo lembo di sole.*

*Di tante risa di donne,
un pigro schiumare
bianco sull'alga, e un fresco
vento che sala il viso
rimane.*

Maria Vittoria Conconi - Apprendiamo con grande dispiacere la notizia dell'improvvisa scomparsa del Prof. Mario Dentone, grande scrittore e saggista. Ci piace ricordarlo quando lo incontrammo al Teatro Ferroviario nel 2010, in diversi appuntamenti del format La forza delle parole, organizzato da Materia Grigia e La Botte e il Cilindro, come portavoce e biografo di Luigi Tenco. Ci stringiamo forte alla famiglia. Ciao Mario, grazie di tutto. RIP

ANPI Sestri Levante esprime la sua profonda vicinanza a Marzia Dentone e famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita di Mario. Cara Marzia, ricevi il nostro più affettuoso abbraccio.

Giulia Marseglia - Caro Mario, mancherai tanto. Abbiamo condiviso cultura, rispetto per la letteratura, alla quale ci siamo avvicinati sempre in punta di piedi, e mai con la presunzione di saperne di più. Ora, più che mai, per me è stato un privilegio presentare i tuoi libri.

Simonetta Cerrini - Mario Dentone. Un abbraccio a Rita Migliaro e a Marzia Dentone

Gian Piero Alloisio - Buon viaggio, Mario! La tua passione per la musica di qualità e la canzone d'autore ha sempre sostenuto anche la mia creatività. Grazie di tutto!



Brigante Fabrizio Traversaro - 14.22... Ciao Mario non ho parole, mi restano tutti i tuoi libri

Mario Dentone

autografati e tanti discorsi... continua a scrivere da lassù... "il Signore delle Burrasche" me lo avevi spedito in un momento tristissimo... quante volte l'ho letto, ciao Mario fai buon viaggio... un abbraccio a sua Figlia Marzia Dentone ...

Giovanni Stagnaro - Ciao Mario...grazie per tutto

Mirella Biasotti - R.I.P. in pace ciao Mario!

Tiziana Fabbro - Ciao Mario voglio ricordarti sorridente come in quella foto seduti sul muretto a Riva. Ora avrai rivisto Maurizio - Rita Migliaro Marzia Dentone vi voglio bene

Pro Loco Moneglia - Tutta la famiglia della Pro Loco si stringe al dolore di Rita, Marzia, Luca e degli adorati nipoti Davide e Lorenzo per la perdita del caro e amato Mario Dentone. Oggi abbiamo perso un uomo di grande spessore culturale che amava la sua Moneglia alla quale ha dedicato anima e cuore.

È doveroso ringraziarti per le splendide collaborazioni e per tutti gli eventi che abbiamo organizzato insieme. Ci mancherai... un abbraccio caro Mario da tutti noi

La NAVE DI CARTA - NEI LIBRI È LA MEMORIA / Tra gli scrittori di mare Mario Dentone ha un posto particolare: nei suoi romanzi c'è il "mare di casa", il suo mare, quello del levante ligure, e le sue storie salmastre sono mescolate al sudore dei lavoratori del mare. Mario è un concentrato dell'essenza ligure. Scriviamo È perché non possiamo credere che il nostro amico non sia più qui. Non possiamo credere che non ci aspetterà più a Sestri Levante per raccontare ai nostri ragazzi le sue storie, non possiamo credere che non verrà più a bordo per parlare del suo Geppin di Moneglia. Oggi piangiamo la perdita di un uomo mite, generoso, buono, colto, e ci stringiamo a Rita Migliaro, sua moglie, a Marzia, la figlia, e ai suoi due nipoti che da quando erano in culla chiamavamo "i geppinetti" per essere certi che crescessero nel solco del nonno. Lo scrittore MARIO DENTONE resta qui con noi, nel cuore e in barca dove ci sono



Mario Dentone

tutti i suoi libri. Accidenti Mario, questo finale non ci piace, vogliamo altre storie, altre avventure da vivere insieme. Grazie però per quello che ci ha dato, ci ha raccontato. **Per noi sarai sempre il Padrone delle onde. Nei libri è la memoria.**

Libreria Fieschi - Sarebbe tornato a Lavagna, ancora una volta, a raccontare le sue splendide storie. Una perdita culturale ed umana che ci sentiamo di piangere. Un abbraccio alla famiglia.

Società Marittima di Mutuo Soccorso 1852 - Lerici - È mancato un amico... Mario Dentone - Un persona seria, il miglior scrittore di mare italiano. È venuto a Lerici un'infinità di volte con i suoi libri, ospite fisso alle varie edizioni di LERICI LEGGE IL MARE, compresa l'ultima edizione di Settembre scorso, e ad altre iniziative lericine. Un mio amico personale, che conosco da 25 anni, di Lerici e della Società Marittima di Mutuo Soccorso 1852 - Lerici. Ci sentivano spesso e tante volte ho chiesto a lui consigli e lui altrettanto per gli ultimi libri in cui ha inserito naviganti lericini come personaggi per onore a Lerici. Veramente un grande dispiacere. Io e Lerici perdiamo un amico, la cultura un grande scrittore di mare.

Marco Raggi - Visto che la notizia è uscita sul Il Secolo XIX, per il quale scriveva ogni settimana i suoi "racconti dei tempi passati", la condivido con tanta tristezza nel cuore. Ciao Zio..

Rita Repetto - Un pensiero per Mario Dentone, uomo di rara cultura, profonda umanità e straordinaria sensibilità

Moneglia di Tutti - Il gruppo consigliare Moneglia di tutti si stringe a torno alla moglie Rita, alla figlia Marzia e alla famiglia e fa le condoglianze per la perdita di Mario Dentone. Scrittore, giornalista ma soprattutto grande amatore di Moneglia e della sua storia.

Elisabetta Ricci Sindaco Rapallo - Con grande tristezza e partecipazione personale, insieme all'Amministrazione comunale, desidero ricordare Mario Dentone, figura di altissimo profilo culturale, scrittore raffinato e voce autentica del nostro territorio.

Alla moglie Rita Migliaro, alla figlia Marzia Dentone e a tutti i familiari rivolgo, a nome mio e dell'intera comunità, un pensiero di sincera vicinanza e le più sentite condoglianze in questo momento di grande dolore.

Gli amici di Efrem - Nella cabina di Efrem c'erano due mensole con i libri a lui più cari, tra questi i romanzi di Mario



Dentone, scrittore marinaio, che lo hanno accompagnato nei suoi viaggi, facendogli sognare avventure che il destino non gli ha permesso di vivere. Oggi, improvvisamente, Mario Dentone ci ha lasciato. Un forte abbraccio alla sua splendida famiglia. Marzia Dentone Rita Migliaro

Biblioteca Civica Serbandini Bini - Con profondo dispiacere apprendiamo della scomparsa di Mario Dentone, uno degli scrittori e saggisti più autentici del Levante ligure, che abbiamo avuto l'onore di incontrare recentemente all'interno degli appuntamenti letterari di Lavagna Città Che Legge. Esprimiamo la nostra vicinanza e porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Scuola San Giorgio - "Gu si alzo", guardo' su', il cielo e le vele. Geppin guardo' giu', il mare, appena mosso dal maestrale



Mario Dentone

pulito dalla sera. Non c'era terra dovunque guardasse: tutto era orizzonte, un orizzonte di vetro, e tutto era mare, mare di vetro." (Mario Dentone - IL PADRONE DELLE ONDE Romanzo MURSIA 2024 -Ph.Moneglia (GE))

Gabriella Mondello - La notizia della scomparsa di Mario Dentone, scrittore e collaboratore da tempo del Secolo XIX, mi ha profondamente colpito. Ho conosciuto personalmente Mario e da sempre né ho apprezzato lo stile e soprattutto i sentimenti che l'hanno ispirato. Ho sempre letto i suoi articoli che parlavano dei tempi andati, che sono anche i miei, ma non provocavano tristezza bensì una nostalgia molto dolce. Il Secolo XIX dovrebbe pubblicare una raccolta di questi articoli che sicuramente avrebbe successo. Ho riflettuto anche sulla sua morte improvvisa, che ha profondamente addolorato la sua famiglia e tutti quelli che l'hanno conosciuto. Se ne è andato durante una sua passeggiata di fronte a quel mare che amava tanto e

che ha reso protagonista di tutte le sue opere. Addio Mario! un saluto affettuoso ai tuoi cari, in particolare ai tuoi nipoti che tanto amavi.

Barbara Belli - Era l'estate del 2018 e mi contattò Mario, grande amico del mio papà. Voleva una sua foto che lo ritraeva da giovane sulla sua canoa. Onoratissima trovai questa stupenda immagine e lui la pubblicò sul Il Secolo XIX con il suo bellissimo racconto. Una canoa andava sempre su e giù a pochi metri dalla riva e a pagaiare c'era sempre Alberto. Mario Dentone. Sei stato una grande scrittore, un uomo di cultura ma anche una bellissima persona che amava la sua Riva, il luogo dove è cresciuto. Da qui ispirato a scrivere i tanti racconti che ci portavano indietro nel tempo. È un dispiacere per me sapere che non leggerò più i suoi articoli e le sue storie meravigliose. Fa buon viaggio Mario, salutami il mio papà tra le stelle. Un grande abbraccio a Rita Migliaro e tutta la sua famiglia.





Le storie



di ieri

Stop a cartoline, lettere e francobolli L'oggi ormai cancella pure il postino

L'ultimo racconto di Mario Dentone è il saluto triste a una delle figure storiche di paese: il portalettere

Proponiamo qui il testo che Mario Dentone, improvvisamente scomparso ieri durante una passeggiata nella sua Moneglia, aveva preparato per il Secolo XIX, con cui collaborava da anni, e in particolare per la sua rubrica "Storie di ieri". Nelle pagine della Cultura il ricordo di Mario, qui di seguito le sue ultime parole, immagini, frammenti di un Levante che non c'è più e di cui Dentone è stato testimone e narratore fedele.

MARIO DENTONE

Il postino non suona più "due volte", come in uno dei romanzi cardine della narrativa americana del 900, di James Cain, del 1934, che Cesare Pavese elesse a fonte e ispirazione del suo "realismo" in "Paesi tuoi", per non dire dei film che da quel romanzo furono realizzati, nel 1946 e nel 1981 (indimenticabili Jack Nicholson e Jessica Lange) perché ormai il postino non suona più neanche una volta. Ho letto infatti su questo giornale, l'ultimo giorno dell'anno, che dopo quattro secoli dall'istituzione del servizio postale, la Danimarca ha detto addio al postino, visto che tutto o quasi, ormai, avviene attraverso computer o telefono: posta, appunto, contratti, contenziosi, transazioni, e che eventuali residui postali cartacei e privati saranno regolati attraverso un sistema di punti di raccolta, in una sorta di "fai da te". Triste, sì, ma in verità chi scrive più lettere o cartoline? Fai una telefonata, mandi un messaggio, fai una videochiamata, scrivi una mail e in un attimo arriva, senza andare dal tabaccaio o in posta a prendere il francobollo (nostalgia dei francobolli!), e l'espresso, la raccomandata? Hai la PEC e la firma digitale! Ela posta? Nella cassetta offerte, depliant, e poi buste e buste



Massimo Troisi nel film "Il Postino" ispirato all'omonimo romanzo di Skármeta

della banca con estratti conto, operazioni, aggiornamenti e modifiche di condizioni, queste sempre unilaterali, fogli e fogli che mai leggeresti e che ormai puoi controllare dal cellulare. E dal cellulare e dal computer puoi fare bonifici, pagamenti, acquisti, puoi contestare e avere chiarimenti. Poi dici "quanta carta!". E le bollette, luce, gas, acqua che puoi controllare sempre dal cellulare o dal computer, intanto "paga la banca", come diceva Matteo.

Matteo era mio zio, fratello di mio padre, aveva passato trentasei anni di vita su tutti i mari del mondo, sulle petroliere, e stava via dal paese dai due ai quattro anni a ogni imbarco, e a ogni porto che lui ci indicava di volta in volta nelle sue lettere riceveva le nostre lettere da casa, e mia nonna le faceva scrivere da mio padre, l'altro figlio, e poi, crescendo, da me, e da quel porto lui rispondeva indicando il recapito successivo. E quando il po-

stino, che girava le vie del paese con la borsa di cuoio a tracolla, arrivava nella nostra via o nel cortile e suonava la tromba appesa al collo, la nonna si emozionava e fra un segno di croce e la lacrima eterna guardava dalla finestra, e lui sorridendo agitava la busta di carta velina incorniciata da tacche blu e rosse, "by air mail", oppure le faceva segno con la mano che no, non c'era nulla, poi, sempre con la mano, la rassicurava per la prossima volta, come se sapesse che prima o poi...

E quando lo zio sbarcò per sempre, che a sessant'anni era vecchio, cotto dal mare e dal sale, dal sole e dal vento, passò il resto della vita a passeggio per il paese come dovesse riconquistarlo, verso il cimitero o verso la spiaggia, e quando arrivava la posta: banca, luce, acqua, insomma le bollette, gettava via tutto senza aprire manco le buste, e se io, che lo andavo a trovare, gli dicevo "Barba, nu ti amii mancu quan-

tu gh'è da pagà?", lui serio rispondeva: "Paghé a banca". Aveva affidato tutto alla banca in paese e, "Quande palanche nu ghe n'è ciù" aggiungeva, "semmai i me mandu a ciama".

E mio padre per tutti gli anni di navigazione del fratello raccolse cortesinamente i francobolli di ogni parte del mondo, e io lo guardavo, la sera in cucina, in silenzio liturgico mentre staccava quei francobolli dalle fragili buste, dopo averli messi a bagno in acqua calda e fatti asciugare.

Un altro mondo sparito, insomma, e che continua a sparire come certi mestieri che oggi farebbero sorridere e però hanno fatto la vita dei paesi, delle nostre generazioni. E se sparirà anche il postino che ti chiamava se ti vedeva da lontano e ti consegnava la posta evitando così di suonare o chiamarti sotto casa, sparirà come sono spariti i calzolari nei loro negozietti tra scarpe chiodini tacchi suole e odore di cuoio e di

pele, come sono spariti gli arrotini che arrivavano in bicicletta e la mola che andava pedalando, urlando nella via "Arrotino! Mulitta!", e l'ombrellaio e la materassaia seduta sul marciapiede che "sgarbiva" la lana e ti rifaceva la "strapunta" e faceva "cetti" con donne che passavano. E la sarta, e la maglierista.

Oggi getti l'ombrello rotto, le scarpe rotte, le forbici non tagliano, e i materassi li vendono anche in tivù; e con quei mestieri e quelle figure sono sparite voci, richiami, come la tromba del postino, perché sono spariti i paesi che erano un'unica grande famiglia, perché oggi la grande famiglia sono le televisioni di mille canali e i cosiddetti "socials" che fanno "chiedere e dare" l'amicizia, tutti opinionisti anche solo per vedere il proprio nome. E invece hanno cancellato la vera società che erano la via, il cortile, le finestre, la porta accanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un ricordo, non un commiato»

L'amico e docente di Archeologia Fabrizio Benente racconta ci fosse Dentone per lui

Mario Dentone non si può consegnare a una semplice formula di commiato.

Per i lettori del Secolo XIX era la memoria permanente di un Tigullio attraversato per una vita intera: non per celebrarlo, ma per trattenerne l'eco, con una nostalgia tutta particolare per un mondo antico che è scomparso — e che lui continuava a far parlare, ogni settimana. Lo ricordo alle prime

visite agli scavi di San Nicolao, a due passi da casa sua. Arrivava spesso con Rita, sua moglie, con la discrezione di chi non vuole "esserci" per farsi vedere, ma per capire.

Marzia, sua figlia, era una delle giovani protagoniste di quella stagione di scavi archeologici, e tra loro passava quella trama che conosco bene: un amore pieno, ma anche fatto di attese, di ansia, di fiducia esigente. Un lascito personale che

non è mai solo "eredità": è consegna.

A San Nicolao portava la sua curiosità naturale. Domande, domande ancora: una richiesta di chiavi di lettura per ciò che, giorno dopo giorno, veniva alla luce. La scrittura era la sua vera vita professionale e il suo mestiere morale. E i tanti racconti della sua frequentazione con Carlo Bo, rettore a Urbino: curioso — anche lui — delle novità minuite della vita di Sestri Levan-



Fabrizio Benente e Mario Dentone

te e di Riva. E le presentazioni dei libri: non riesco a ricordare quante volte ho introdotto i suoi romanzi. Il primo fu la "sua" Badessa di Chiavari, e Mario rimase quasi stupito dalla mia domanda ironica sul continuo digiunare di Cecilia. Erano occasioni preziose, in tanti luoghi diversi ma con la stessa sensazione: Mario non metteva in scena un libro, lo abitava.

Lo ricordo lettore critico dei miei primi tentativi di narrativa e, ancora, nella condivisione — io archeologo e lui scrittore — di un libro/racconto dedicato a San Nicolao.

E lo ricordo nell'ultima visita al sito, che ormai per noi era luogo di appartenen-

za, con Marzia, Davide e Lorenzo, i suoi nipoti, io e il mio cane Filippo: Mario incuriosito e un po' intimorito da quella presenza, come se anche lì ci fosse una storia da decifrare.

Se ne va quasi un anno dopo Roberto Pettinaroli, un amico comune: e questa distanza breve sembra un'altra frase spezzata, rotta da tanti ricordi personali. Mario mi mancherà, ma voglio pensarla così: a caccia di nuovi orizzonti, con un occhio al mare e uno alla terra. Con la sua curiosità intatta e quella capacità rara di accompagnarci dentro una storia.

Addio, Mario. —

FABRIZIO BENENTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1522

Numero nazionale gratuito per aiuto alle donne che subiscono violenza e maltrattamenti, operativo 24 ore al giorno

CENTRO ANTI-VIOLENZA RECCO
(via XXV Aprile 13, orari: lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 12; giovedì dalle 15 alle 18), tel. 3346030981

TELEFONO DONNA CHIAVARI,
tel. 0185-309912

FARMACIE

DI TURNO

RECCO: Savio, piazza Nicoloso da Recco 3, tel. 0185-74055

CAMOGLI: Farmacia Camogli, via della Repubblica 4, tel. 0185-7710781

SANTA MARGHERITA: Internazionale, piazza Martiri della Libertà 2, tel. 0185-287189

RAPALLO: Ribaldone, piazza Cavour 10, tel. 0185-50600

CHIAVARI, LAVAGNA, SESTRI LEVANTE, COGORNO E LEVI, sino alle 8.30: a Chiavari, San Giovanni, via San Giovanni 15, tel. 0185-363289; dalle 8.30 di oggi alle 8.30 di domani: a Sestri Levante, Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-41024; dalle 8.30 alle 22 di oggi: a Lavagna, Santo Stefano, via Roma 104, tel. 0185-1788044

VAL FONTANA BUONA, a Orero:

San Michele, via Piana 1, tel. 0185-334063

FARMACI URGENTI

Dopo l'orario di chiusura delle farmacie di turno, il servizio gratuito di consegna a domicilio di farmaci urgenti su prescrizione medica è a cura di Anpas, tel. 010-31331

PICCOLI CENTRI (non di turno)

AVENO: Spognardi, via Rosagutta 1, tel. 0185-79549

USCIO: Della Salute, via Veneto 104, tel. 0185-919404

PORTOFINO: Internazionale, piazza della Libertà 8, tel. 0185-269101

MONEGLIA: Marcone, corso Longhi 72, tel. 0185-49232

CARASCO: Moderna, via Disma 148, tel. 0185-350026

NE: Santa Rita, piazza dei Mosti 27, tel. 0185-337085

CASARZA: San Lazzaro, via Annati 28, tel. 0185-46004; Petronia, piazza Moro 228, tel. 0185-466638

CASTIGLIONE: Farmacia Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185-408065

MEZZANEGO: Farmacia Mezzanego, via Gandolfo 117, tel. 0185-33608

CULTURA & SPETTACOLI

Mario Dentone

Lo scrittore innamorato del mare
che incantava con i suoi racconti

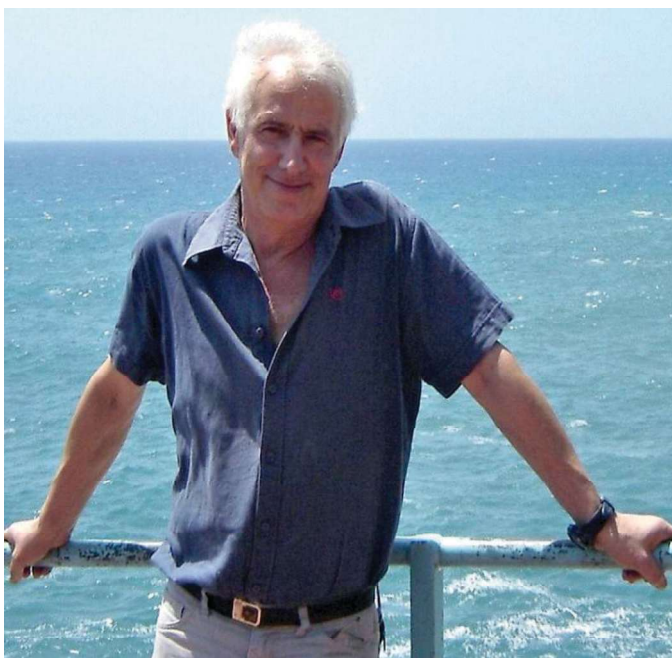
Scomparso a Moneglia a 78 anni per un malore, era molto seguito dai lettori del Decimonono. Diplomato ragioniere, studiò i classici e la letteratura: "A vivere si impara soltanto, non si insegna mai"

DANIELE GRILLO

“Vorrei essere là, sulla mia verde isola. A inventare un mondo fatto di soli amici”. Citava Tenco, sul suo sito, Mario Dentone, ma in questo momento buio che l’ha portato via a famiglia e lettori (un malore, nella sua Moneglia) viene da citare un’altra frase-manifesto a lui cara che tratteggia lo studioso, la penna, il cuore, l’operaio, l’uomo: “A vivere s’impara soltanto, non s’insegna mai”. Mario non ha fatto altro. Ha imparato sempre, ma usando prima gli occhi, il cervello, gli incontri, le emozioni, catalogando ricordi come mattoni di una piccola cattedrale affacciata sugli scogli, intonaco bianco e salsedine a rendere ruvida ogni parvenza di perfezione. Proprio come le rughe che solcano il volto di uno dei suoi marinai, proprio come la vita che amava indagare.

Il mondo non lo riconosce subito, come narratore. Lo ha spiegato lui stesso in uno degli ultimi racconti scritti per *Il Secolo XIX* del Levante, nella rubrica “Le storie di ieri”: “Certo non ero tipo da liceo e ci sarebbe voluta tutta già a imparare partita doppia e tecnica bancaria. E così fui ragioniere”. La rubrica, seguitissima, era stata ideata con l’ex responsabile e amico Roberto Pettinari. “Dicevano che io e lui eravamo pazzi – mi raccontava in una mail l’aprile scorso, dopo la morte assurda di Roberto – siamo arrivati a oltre 730 racconti, molti lettori li ritagliano e conservano”.

Ragioniere, e già fu una conquista, data la scarsa lungimiranza dei suoi insegnanti delle medie, che lo giudicarono non idoneo a proseguire gli studi. «Papà disse ai professori: “Sono già io operaio, mio figlio almeno un pezzo di carta lo deve prendere”». Contrappasso al contrario, delle materie letterarie s’innamorò strada facendo, ma da ragioniere non poté accedere all’Università. Pazienza, c’era una vita intera anche oltre il cantiere navale che lo assume come contabile. Quel mondo di gente operosa, mani forti e testa fina, però, sarà sempre ingrediente



Mario Dentone, scrittore e drammaturgo nato a Chiavari nel 1947, era cresciuto a Riva e viveva a Moneglia

I SUOI LIBRI PIÙ AMATI



“Luigi Tenco. Per la testa grandi idee” (2008), atto d’amore di Dentone, legatissimo al cantante, e autore anche di testi teatrali su Paganini, Pavese, Proust e molti altri



Il padrone delle onde (2010), con il cacciatore di orizzonti (2012) e **Il signore delle burrasche** (2014): la trilogia di Mursia con protagonista Geppin Vallaro, marinaio di Moneglia



La Capitana-1. L’ammutinamento (2016), **La Capitana-2. L’orgoglio del mare** (2019) e **La Capitana-3. Non c’è mai l’ultima onda** (2021): la trilogia di Elisa Luce (Mursia)



Un marinaio-1. La moglie del capitano (2023) e **Un marinaio-2. L’ultima donna** (uscito nel 2025), primi due capitoli della prevista trilogia di Michele (Mursia)

della sua scrittura, pasta della sua visione, concreta e poetica al tempo stesso.

Nato a Chiavari il 2 novembre 1947, diventò adulto a Riva Trigoso per poi scegliere Moneglia. Cultura sconfinata, costruita ascoltando e ancor più leggendo, ha collaborato con le cattedre di Lingua Italiana, Storia del Teatro e dello Spettacolo, Scrittura Creativa presso la Facoltà di Scienze

della Formazione. Primo libro “Equilibrio”, pubblicato nel 1981 dopo aver vinto un premio per esordienti; “Un marinaio - 2. L’ultima donna”, (purtroppo) ultimo suo romanzo, nuovo capitolo della saga marinara pubblicata da Mursia a fine 2025. E poi il teatro. Tra i suoi testi: “Ho sentito cantare un angelo” (1990, dedicato a Nicolò Paganini e tradotto pure in Bulgaria),

“Una prigioniera di vetro” (1994, sulla figura proprio di Tenco), “Monsieur Proust” (1998) e molti testi su Pirandello.

Dentone era intellettuale capace di arrivare a tutti, ma sempre partendo dalla conoscenza. «Al sabato scrivevo – mi aveva raccontato recentemente – ora invece mi dedico a letture obbligate e altre desiderate». Mario era parole (con competenza di

ragioniere le usava col calibro, in maniera appropriata, e presentava soltanto testi perfetti, riletti più volte come non fa più nessuno). Mario Dentone era anche sensibilità non convenzionale. Nei racconti e nelle telefonate i famigliari (i genitori, ma soprattutto la moglie Rita, la figlia Marzia, gli amati nipoti Davide e Lorenzo) e le vicende che li attraversavano - tutte, quelle colorate come le disarmanti - erano ago e filo della sua descrizione del mondo. Aveva l’occhio del cronista e la capacità di narrazione dei grandi ai quali si abbeverava. Pure ironia, sempre autoriferita perché amava sì incoraggiare i propri successi, ma anche non prendersi troppo sul serio. Due esempi, distanti, per descriverlo: ultimamente aveva riscoperto un antico progetto per la litoranea Sestri-Spezia, pochi giorni prima aveva denunciato l’insulto razzista di una madre alla partita di calcio dei nipoti.

I suoi scritti brevi andavano seguiti, fidelizzava con stile e amarcord. Se leggevi soltanto un suo racconto, potevi faticare a intendere dove volesse arrivare. Se ne leggevi almeno tre lo capivi veramente. “E l’uomo brontola e subisce, talvolta capisce – scriveva – ma l’uomo ha bisogno di andare e tornare, l’uomo ha quell’intelligenza che nessun artificio più o meno virtuale può sostituirgli”. Sì, perché Dentone era risacca, moto incessante. Nessun punto di arrivo, mai. Perché la vita è come il mare, elemento che ha accompagnato le camminate quotidiane ma anche le sue innumerevoli pagine: mare che si infrange e poi si ritira, a volte con violenza a volte gentile, cristallino e lento come una foto che mi ha mandato. Mare che insegna, prende e dà. “E gli anni rotolano, si rincorrono – scriveva sul *Secolo XIX* a dicembre – e tutti hanno qualcuno e qualcosa da invidiare, anche per amore”.

Gli anni di Mario hanno smesso di rincorrersi all’improvviso, troppo presto. Ma è successo nella sua Moneglia, davanti alla meraviglia del suo mare. Inventando personaggi o scoprendo nuove storie: oltre l’orizzonte della fantasia, oppure dentro di sé. —



Gli strumenti colorati

L’orchestra di Muti
nel carcere di Opera

Gli strumenti coloratissimi i sono insoliti in un’orchestra. Riccardo Muti lo sottolinea subito indicando i violini, i violoncelli, perfino un nuovissimo clavicembalo, prima di prendere la bacchetta per dirigere, nel carcere di Milano Opera, la sua Cherubini, chiamata anche l’Orchestra del Mare. Perché proprio dal mare arriva il legno con cui gli strumenti sono stati realizzati dai detenuti, usando i barconi degli immigrati naufragati. «Aver fatto del legno che era di morte, un legno che vibra di vita, è un miracolo - dice il maestro - dovrebbe essere un segnale in un mondo che invece sta andando a rotoli per tanti motivi».

È stata una serata emozionante e di speranza quella di sabato sera nella casa di reclusione, con e per i detenuti, nell’ambito del progetto Le vie dell’Amicizia di Ravenna Festival che dal 1997 vuole diffondere speranza, dialogo e fratellanza attraverso la musica. «La musica è concepita in tante diverse parti, linee musicali, che si snodano contemporaneamente, suonando linee diverse l’una dall’altra ma che tendono a complementarsi, non a contraddirsi in continuazione - ha spiegato Muti - è il dialogo di diverse parti che tendono all’armonia di tutti, cioè al benessere, alla bellezza: il concetto di società e di politica nel senso di polis dovrebbe essere l’imitazione di questo».

Nel teatro interno, ristrutturato proprio per l’evento, hanno preso posto circa 200 dei 1200 detenuti nel penitenziario. I componenti del coro La Nave di San Vittore hanno cantato “Va’, pensiero”. Il concerto è stato intervallato dagli interventi di alcuni detenuti, italiani e stranieri, che hanno letto loro poesie o testimonianze.

Scomparsa di Dentone, oggi nella sua Moneglia l'addio allo scrittore «Penna di eroi semplici»

Il funerale fissato per le 15.30 nella chiesa di Santa Croce
La figlia: «Se n'è andato nella luce e nei profumi del mattino»

Elisa Folli / MONEGLIA

Il Levante ha perso una delle sue penne migliori, un narratore che portava indietro nel tempo e pareva di esserci, lì, con le sue storie, i suoi personaggi, della Riviera di ieri, con aneddoti e racconti. Il mondo della cultura è in lutto a seguito della improvvisa scomparsa dello scrittore e saggista Mario Dentone. Oggi l'ultimo saluto: il funerale si tiene alle 15.30 nella chiesa di Santa Croce a Moneglia. La famiglia al posto dei fiori suggerisce di devolvere eventuali offerte alla Croce Azzurra Monegliense. Un incontro di silenzio e gratitudine nel ricordo dell'autore scomparso improvvisamente domenica, all'età di 78 anni, si è svolto ieri nell'oratorio dei Disciplinanti, dove è stato letto un estratto dal suo testo «Una notte da Papa».

«La notte scorsa mio nipote Davide ha dormito con me: mi ha detto che il nonno non avrebbe visto andare all'Università lui e suo fratello Lorenzo, e che ci teneva tanto. È una cosa che mi ha straziato», racconta la moglie Rita con il cuore in gola. «Se n'è andato nella luce e nei profumi del mattino, camminando, affacciato sul suo mare. Una morte proprio tutta sua – aggiunge la figlia Marzia – anche se inaspettata, e quindi estremamente dolorosa. Il titolo del suo primo romanzo più noto è Amen, acro-

nimo di «Al mattino era notte». Domenica è stato un po' così – va avanti l'adorata figlia – forse una bella mattina, che è diventata «notte» per noi. E il tempo si è fermato. L'11 gennaio se n'era andato anche Fabrizio De André, e sempre a gennaio ma il 27 del 1967 se n'era andato Luigi Tenco, che papà ha sempre studiato e amato», ricorda. Legami speciali oltre il tempo e lo spazio.

Dentone era nato a Chiavari nel 1947, cresciuto a Riva Trigoso, viveva a Moneglia. Da anni collaborava con il Se-

colo XIX con una sua rubrica attraverso la quale pubblicava sull'edizione del Levante, il martedì, storie e racconti di personaggi di ieri. La sua casa editrice, Mursia, scrive: «Ci lascia una persona di straordinaria umanità, un grande romanziere». Parole importanti dall'Asd Rivasamba, nella quale giocano i nipoti che Dentone accompagnava agli allenamenti e alle partite, senza mai perderne una: «Stimatissimo giornalista e scrittore, ma soprattutto grande uomo, grande amico, e stupendo nonno dei nostri



Mario Dentone sulla spiaggia di Moneglia in una foto pubblicata sul suo sito internet

Davide e Lorenzo». La docente Giulia Marseglia ha condiviso con lui molti incontri culturali: «Scegliere una splendida e luminosa giornata di sole per salutare la vita non è cosa scontata. Un crudele ossimoro per il cuore come se fosse una pagina inquietante dei tuoi romanzi del mare. Ed io amo ricordarti così, tra le onde e il cielo azzurro, mentre camminavi tra i sentieri della nostra amata Moneglia e con i tuoi racconti riuscivi sempre a emozionare i miei studenti». La proloco: «È doveroso ringraziarti per le splendide collaborazioni e per tutti gli eventi che abbiamo organizzato insieme». Per lo studioso di storia locale Giorgio Getto Viarengo «la lettura degli scritti di Mario ti portava sempre negli angoli più remoti, i suoi eroi erano senza nome, gli ultimi. La sua ricerca di mondi sconfitti, piccoli e dimenticati lo faceva grande per chi lo leggeva». Marco Bo, anch'egli esperto di storia locale: «Avevo sentito telefonicamente Mario da poco. L'ho conosciuto da ragazzo, in seguito siamo diventati colleghi ai Cantieri di Riva. Da allora abbiamo iniziato a collaborare per creare iniziative riguardanti il territorio, come con la collana «i ciotto-

li» di cui è stato uno dei primi autori con «Una notte da Papa», atto unico messo in scena in tante località. Dopo essere arrivato a Moneglia non si è mai dimenticato di Renà, Trigoso e Riva». Fabrizio Benente professore ordinario e prorettore dell'Università di Genova ricorda un video realizzato in occasione di uno dei numerosi progetti condivisi, a San Nicolao, dove è ambientato il libro che hanno scritto insieme.

Fatale un malore improvviso durante una passeggiata in località Lambrusca, sentiero pedonale a picco sul mare, frazione di Lemelegio. Se tardava avvisava, questa volta i minuti passavano e la moglie ha lanciato l'allarme. A fare il riconoscimento i carabinieri e il sindaco Claudio Magro. «Moneglia perde un grande uomo di cultura, il territorio un personaggio di spicco, io perdo anche un amico». Per il sindaco Sestri Levante Francesco Solinas, «il comprensorio resta orfano di un testimone autorevole della nostra storia, una voce lucida e appassionata che ha saputo raccontare il nostro passato con rigore e amore per la sua terra. Le più sentite condoglianze in particolare alla figlia Marzia, anima di tante inizia-

tive del Labter Tigulio e già curatrice del Musel».

La deputata Valentina Ghio ex sindaca di Sestri: «Mi mancheranno i nostri brevi ma significativi scambi periodici su politica locale e nazionale, così come mi mancherà attendere, dalle pagine de Il Secolo XIX, i suoi ricordi capaci di restituirci un mondo che fa parte della storia di tutti noi». Molti i messaggi di cordoglio arrivati anche agli altri nipoti Marco e Gloria, pubblicati su Facebook. Fabrizio Pagliettini, segretario del Circolo & Golf di Rapallo: «Ci ha fatto incontrare la musica. Sei storia, cultura e fantasia». «Uomo colto e sensibile», dice lo scrittore Elio Esposito. La libreria Fieschi: «Sarebbe tornato a Lavagna, a raccontare le sue splendide storie». Anche la libreria La Zafra di Chiavari lo ricorda con affetto. Il Comune di Casarza Ligure e gli organizzatori del Premio e Festival Letterario Fracchia: «La sua presenza appassionata e competente nella giuria, fin dalla prima edizione, ha contribuito in modo significativo alla crescita e al prestigio dell'iniziativa, lasciando un segno indelebile nella vita culturale della nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

Quando il saggista e critico Magris definì «eccellente» la sua saga marina

Traghi apprezzamenti ricevuti in carriera ai quali era più affezionato, Mario Dentone ricordava soprattutto quella del saggista e critico Claudio Magris, che lo citò all'interno del libro «Città di mare», che raccoglie un ciclo di conferenze curate dallo stesso saggista insieme alla docente Margherita Rubino, svoltisi a Genova a Palazzo Ducale nel 2018, e poi raccolti nel volume pubblicato da Rizzoli, curato dal figlio Paolo Magris, e dalla stessa Rubino. Il libro ri-

propone gli interventi di personaggi di spicco del mondo della cultura che raccontano le loro città di mare, e in un passaggio si legge: «Esiste pure una significativa, ottima, letteratura media, quella che costituisce il nerbo, il tessuto, l'ossatura di una cultura, quale ad esempio l'eccellente saga marina di Mario Dentone». Nel volume ci sono anche gli interventi di Erik Fosnes Hansen, Catherine Dunne, Renzo Piano, Dacia Maraini, Valeria Parrella. — EL.FO.

Quell'incontro sul suo mito Melville «L'uomo lotta come il capitano Achab»

Il mare metafora del mondo e il capitano contrapposto all'immortale Moby Dick

Stefano Paolo Giussani
CASTIGLIONE CHIAVARESE

L'ultima volta che ho parlato con Mario Dentone è stato ad un suo incontro dedicato a Herman Melville.

L'idea che lui, uno dei più colti scrittori di mare italiani, se ne sia andato, sa di una partenza simile a quella dei navi da cui si staccavano le navi di un tempo, tra scricchiolii, voci, rumori di corde e gabbiani, mi è davvero difficile da accettare.

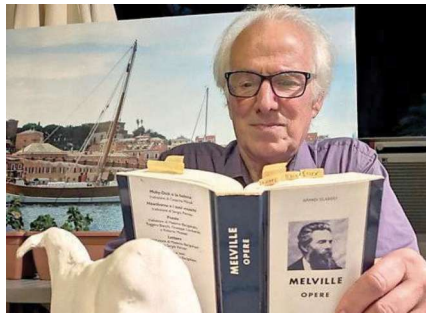
Per me si tratta di un arrivederci, perché chi ha saputo leggere Melville come lui ha conquistato una forma di immortalità: quella che si rinnova ogni volta che

qualcuno apre Moby Dick, ogni volta che qualcuno guarderà l'orizzonte cercando risposte nel mare.

Mario era, in un certo senso, Melville. Il Melville delle onde, dell'oceano oscuro, della sfida, dell'orizzonte fissato.

Quando leggeva la descrizione del capitano Achab o di ogni personaggio di Moby Dick, portava gli ascoltatori in mezzo all'oceano e, come un mago, possedeva il potere di farli sentire soli e abbandonati, salvo poi rassicurarli un attimo dopo con la sua presenza.

«Accade che dove rammentavo un ghigno, scorgo un leggiadro sorriso. Che dove mi era stampata in mente una condanna infles-



Dentone ritratto da Stefano Paolo Giussani, autore di questo articolo

sibile, scopro un perdono soave. Via via che la vita si accumula, Melville si trasforma», raccontava Dento-

ne.

Probabilmente si riferiva al capitano Achab, ma descriveva il proprio

rapporto con la letteratura: un processo di continua scoperta, di metamorfosi senza fine.

«L'uomo in qualche maniera affronta questo mondo nei panni del capitano. Lotta, si confronta con questo universo misterioso. Lui vede il male e cerca in qualche modo di penetrare questo segreto», spiegava.

Dentone amava ricordare soprattutto la prima parte del romanzo, quella quasi picaresca e comica, con l'incontro tra Ismaele e Queequeg. Quella scena iniziale dell'amicizia che nasce serviva a Melville per mostrare «la fraternità degli uomini oltre ogni differenza di religione, di colore della pelle».

Era questa fraternità universale, quella degli uomini di mare che dividevano orizzonte e destino, che Dentone riconosceva e celebrava all'interno della sua opera.

«Il rampone venne lanciato. La balena colpita fuggì innanzi», leggeva conclu-

dendo con le ultime righe del capolavoro.

Il capitano Achab va a catturare la balena bianca e ne viene catturato. Muoiono tutti tranne Moby Dick e Ismaele, che finisce in acqua e successivamente viene raccolto da un'altra nave.

Anche Dentone, come Ismaele, ci lascia una testimonianza. Ogni volta che apriamo il libro di Melville, ogni volta che leggiamo una pagina sul mare, ogni volta che guarderemo l'orizzonte cercando quel confine dove il cielo incontra l'acqua, la sua voce tornerà a risuonare.

Portandoci in mezzo all'oceano, facendoci sentire soli e abbandonati, poi rassicurandoci con la sua presenza.

Perché chi ha saputo leggere il mare come Mario Dentone ha conquistato l'immortalità della balena bianca: quella che resiste a ogni rampone, a ogni tempesta, a ogni addio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*A vivere s'impara soltanto,
non s'insegna mai.*

***“ Un paese ci vuole... il paese è soprattutto te,
perché anche tu sei paese e la sua gente è ...te”***



Rita, Marzia e Luca, Davide e Lorenzo
*ringraziano gli AMICI, il paese, il Tigullio, la
Liguria tutta e chi è venuto anche da lontano per
l'immensa ondata di affetto con cui hanno
accompagnato e salutato MARIO.*
*In questo tempo di dolore, la vostra presenza è stata
casa, memoria e abbraccio: quel “paese” che resta,
che custodisce, che non dimentica.*

GRAZIE DI CUORE

ONORANZE FUNEBRI ANTONINI
SESTRI LEVANTE - MONEGLIA
TEL. 0185 - 40 80 67

*PREPARATI
A DARE IL MASSIMO*

***ESCLUSIVO**
PER I TESSERATI
E LE LORO FAMIGLIE
SCONTO DEL 15%*



**ESTESO ANCHE AI GENITORI
E FRATELLI/SORELLE.
APPROFITTATENE SUBITO!**



RIVASAMBA



SCUOLA
CALCIO ELITE
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Info

CARI GENITORI, CARI NONNI

Se siete venuti per vedermi giocare ricordate che:

**L'allenatore ha il compito di allenare
L'arbitro di arbitrare.
Io di giocare.**

DIVERTITEVI ANCHE VOI!

**Il vostro compito è quello di
incitare la mia squadra
quindi non pensate ai consigli tecnici.**

**Non urlare, mi mettete in confusione,
non insultate l'arbitro e gli avversari
sono ragazzi come me.**

Ricordate che ho il diritto di sbagliare.

**Perdere non è una tragedia
state sereni**

GODETEVI LA PARTITA



Via Modena n. 01
SESTRI LEVANTE (Ge)
sitoweb www.rivasamba.it



Tel. +39 0185459203
E-mail inforivasamba@gmail.com



I NOSTRI SOSTENITORI - MAIN SPONSOR



EDILVERDE PASTORINO S.r.l

Pastorino Adriano
Cell. 348 3360665

Sede Legale: Loc. Piana - 19020 Carrodano (SP)
C.F. e P.IVA 01166560118

Amm.ne: Via Nazionale 117 - 16039 Sestri L. (GE)
Tel. e Fax: 018544353
e-mail: edilverdepastorino@libero.it

IMPRESA EDILE
VICINO GIUSEPPE

Cartongesso • Ristrutturazioni

Via Fascie Vincenzo, 65 | SESTRI LEVANTE | GE
cell. **339 4421115**
e-mail vicinocostruzioni@gmail.com
sito web www.impresaedilevicino.it



CBM MACHINES SRL - MORIMONDO (MI) - ITALIA
INTEGRATED SYSTEMS FOR SHEET METAL COLD FORMING

BALDI GROUP MILANO
INSPIRED BY PROGRESS, MANAGED BY EXPERIENCE

VENERGY EUROPE SRL - MILANO - ITALIA
INDUSTRIALS AND REAL ESTATE DEAL INVESTMENTS



EDILMAFUN
MATERIALE EDILE

CASARZA LIGURE • TEL. 0185 469600
info@badogianluca.it - www.badogianluca.it



40 anni di
passione italiana

**RACCORDI
e VALVOLE**

www.comeritaly.com



Corso Genova 293 16033 Lavagna (GE)

0185 1780009/347 5572626

info@auroraedilizia.com

<https://www.auroraedilizia.it>

DRAGO
Edilstudio

CARTONGESSO _ ISOLAMENTI

www.dragoedilstudio.it

ROGEN SRLS
EDILIZIA GENERALE

C.so Lavagna 20/10
16043 Chiavari (GE)
Tel. 320 1779150

gentian.coku@gmail.com
Partita IVA e C.F.
02720420997



AMS IDRAULIKA
KLIMA

IDRAULICA - CLIMA - SOLARE - TERMICO

Tel. 333 9820644

Sconti a tutti i tesserati Rivasamba e Famiglie



NEL CUORE DELL'ITALIA

SUPERMERCATO CRAI di Monica Rullo

Via Giovanni Caboto n. 15/a - Riva Trigoso

Si effettuano consegne a domicilio

prenotando tramite il seguente numero

393 06 28 270

e-mail monicarullo86@icloud.com

Pasticceria
SOVICO



Pasticceria e cioccolateria di produzione propria
Via Nazionale, 345 - Sestri Levante - Tel. e Fax 0185 485157
pasticceria.sovico@gmail.com - www.pasticceriasovico.com



STUDIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA
FONTI ENERGIA RINNOVABILE

SEDE AMMINISTRATIVA: Via Carcano 6 - 16033 - Lavagna (GE)
CONTATTI: Telefono: 0185/598798 - mail: info@synergica.it



Hotel Due Mari
SESTRI LEVANTE

V.co Coro 18
info@duemarihotel.it
Tel. +39 0185 42695 Fax +39 0185 42698

www.duemarihotelsestrilevante.it

EDILIZIA LEVANTE
MATERIALI EDILI • CERAMICHE • PITTURE
VENDITA e NOLEGGIO
ATTREZZATURE e MACCHINE ARIANFORNITICA

Via Francolano n. 145
16030 Casarza Ligure (GE)
Tel. 0185-466461
e mail info@edilizialevante.it

calevo
MATERIALI EDILI DAL 1888



SPECIAL CART
di Spedale Roberto

Tel. 366 2159452
email@specialcart32@gmail.com
Aperto dalle 18.00 alle 18.00

Via E. De Amicis, 16/18 - P.Iva 01307030113
16100 LA SPEZIA Cod. F. SPC RRT 80R04 E4931

PlanetPay 365
SAMPY SERVICE

La Stazione srl
Via Molteni n. 6-8 rosso - 16151 Genova Sampierdarena
Cell. 345 0950597



I NOSTRI SOSTENITORI

RIATTIVA
CENTRO MEDICO FISIOKINESITERAPICO
Lavagna | Telefono 0185314691

idue Gabbiani
PIZZERIA STEAK HOUSE

Antica Gelateria Verdi
Corso Dante, 74 - tel. 0185.1757900 - 16043 Chiavari (Ge)

POLPO MARIO
ANTICA OSTERIA DAL 1891
VIA XXV APRILE, 163 - SESTRI LEVANTE
WWW.POLPOMARIO.COM

TERMIDRAULICA BIDO
■ IMPIANTI IDRICI SANITARI CERTIFICATI
■ IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
■ CONDIZIONAMENTO
■ IMPIANTI GAS CERTIFICATI
■ RIPARAZIONE E MANUTENZIONE
■ PRONTO INTERVENTO

BIRRERIA EL TORO
Via V. Annuti, 106 - 16030 Casazza Ligure
birreriaeltoro.it

ISOLANTI SRL
EDILIZIA NAVALE
INDUSTRIA
PRODUZIONE E VENDITA
ISOLANTI TERMOACUSTICI

TERMIDRAULICA BIDO

termoidraulicabido@gmail.com

Via Eraldo Fico Virgola 20
16039 Sestri Levante (GE)

yogorino
C.so Garibaldi 10/ B | Chiavari
Tel. 0185 309600
Web www.yogorino.it
Facebook YogorinoChiavari

FAVA di Zolezzi & Parchi
S.N.C.
PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN CERAMICA & ARREDO BAGNO
Viale Dante, 135 Sestri Levante (GE) - Telefono 0185 481309 / 43901

Impresa Edile F.lli ISMAILI snc
COSTRUZIONI e RISTRUTTURAZIONI
VIA PER LEMEGLIO, 134 - 16030 MONEGLIA (Ge)
Cellulare 380 346 8829

IMPRESA EDILE FURRA S.r.l.S
COSTRUZIONI INTERNI ED ESTERNI
Via Volta 58 Rapallo (GE)
cell. 328 0961804 - furra.srls@gmail.com - P.IVA: 02018390993

Bagni Lido
Ristorante Bar
Lungomare Kennedy - Riva Tigris (Ge)
Tel. 0185 42462 - bagnilido@libero.it

NORERO
AGENZIA IMMOBILIARE
di STEFANO NORERO
Piazza Aldo Moro n. 17 - 16039 SESTRI LEVANTE
Tel. 0185458030 - e-mail info@immobiliarenorero.it
sito web http://www.immobiliarenorero.it/

Macelleria - Pizzeria Paolo
Via Nazionale 162
Sestri Levante (GE)
Tel. 0185 48.11.75

GROPPO AUTOSALONE
Via Nazionale n. 591
SESTRI LEVANTE (Ge)
Telefono 0185-475657

Baciollo
bar - gelateria

IDROTHERM 24
Via Piacenza n. 420
CHIAVARI (Ge)
tel. 0185 69 73 25
e-mail info@idrotherm24.com
www.idrotherm24.com

RR Impianti Elettrici
Impianti Elettrici
Tel. 393 0357421
Tel. 347 1504082
erre-impianti@libero.it

Bono Delia s.r.l.
Materiali edili - ferramenta - idraulica
Arredo Bagno - Ceramica - Caminetti - Stufe
Arredo Soggiorno - Noleggio - Recupero Riscaldamento
Località Guadi - Borghetto di Vara (Sp)
Tel. 0187897295 - Fax 0187896937
E-mail bonodelia@libero.it
P.IVA e C.F. 01426320112

Meta NOLEGGIO
PIATTAFORME AEREE & FURGONI
V.le Kasman s.n.16043 Chiavari (Ge)
Tel. 0185 699791 E-mail: noleggio@sbbarbaro.it

Pizzeria Riri
DAL 1970

SCOLA
ASSICURAZIONI & FINANZIAMENTI
Piazza della Repubblica 16 Sestri Levante
340988683

www.iVINACCIERI.com
A SESTRI LEVANTE NEL CENTRO STORICO
DALLA COLAZIONE A NOTTE FONDA
L'AMORE PER LE COSE BELLE

FONDAZIONE DoPo
Donini Pollero

GRANDE ALBERGO
Via Vittorio Veneto, 2
16039 Sestri Levante (GE)
Telefono 0185.450.837
E-mail info@hotelgrandealbergo.it



I NOSTRI SOSTENITORI

**HOTEL 4 VENTI**
spa & wellness

Via Amerigo Vespucci n. 35/1 - 16039 Riva Trigoso (GE)
Telefono: (+39) 0185 42.336 | Cellulare: (+39) 349 63.54.277
Email: hotel4venti@libero.it | Sito web <https://www.hotel4venti.it/>

**DELFINO
BIANCO**
RISTORANTE

Via XX Settembre 12
16039 Sestri Levante (GE)

Telefono 0185.450.837
Cellulare 328.1467737
ristorantedelfinobianco@gmail.com

AUTOFFICINA • AUTODEMOLIZIONE

**GROPPO**

SESTRI LEVANTE (0185.409489

AMARO-CAMATTI
LIQUORE APERITIVO GRADEVOLE

 SPECIATA DELLA CASA UMBERTO BRIGANTI GENOVA

Re.re.qu
di REI DAVIDE e QUADRELLI LUCIANO
Corso Risorgimento n. 48-50 - 16030 COGNONE
Tel. 0185 380028 - e-mail errequ2012@libero.it
sito web <http://www.erre-qu.it/>

NLC
NUOVA LEVANTE CASA
PROFESSIONISTI DAL 1996

STUDIO IMMOBILIARE
VIA ROMA, 24 LAVAGNA

**Me.Co. Sport s.n.c.**
TUTTO PER LA PREMIAZIONE
Via Costaguta 29/1 CHIAVARI
Tel. 0185 309155 - e mail: meconsc1985@libero.it

YARDE
Via Garibaldi 80 - 16040 - Ne (GE)
Tel: 0185 337590 | Fax: 0185 337590 | E-mail: info@yarde.it

**Ristorante Portobello**
www.ristoranteportobello.com

Via Aurelia n. 102
16039 Sestri Levante (GE)

**S.E.L.**
COSTRUZIONI S.R.L.

Telefono
348/1558343
324/0111528
E-mail
selcostruzioni@libero.it

IMPRESA EDILE **COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
e BONIFICA AMIANTO**

PARETI

Tel e fax: (+39) 0185 383 188
amministrativodir@pareti.it
tecnico@impresepareti.it
fabio@impresepareti.it
www.impresepareti.it

Pareti S.p.A. di Geom. Fabio Pareti

**FISIO MED**
Via Argiroffo, 26 p.t.
Chiavari - Ge

DOTT. STEFANO LOMBARDINI
FISIOTERAPISTA
OSTEOPATA
Cell. 392.0977074
e-mail: info.centrofisiomed@gmail.com

ideato e creato da

Agenzia di Comunicazione

ComunicAzione
always and everywhere

DIVENTA NOSTRO SPONSOR

Aiutaci a far crescere i nostri giovani
in un ambiente sano con i veri valori sportivi

CONTATTACI
+39 335 845 5516

Responsabile Marketing
DAVID



Forza Rivasamba !



Tel. +39 0185459203
E-mail inforivasamba@gmail.com
Via Modena n. 01
SESTRI LEVANTE (Ge)

sitoweb www.rivasamba.it



YouTube